A TORINO IL CAMPIONATO ITALIANO

Cappuccino da scudetto

Il principe del cappuccino. Se non esisteva come titolo ci ha pensato la Engim, che fa formazione professionale in ambito ristorativo ed elettronico, a cancellare la mancanza e già da tre anni ne elegge non uno ma due, a seconda dell'età del partecipante: junior (15-16 anni) e senior (17-19 anni). Un campionato che si svolge nella sede del Murialdo Artigianelli, con tanto di gare eliminatorie, finali e una doppia giuria (una tecnica con esperti di sala bar in locali storici torinesi e una di clienti) che assegna l'ambita menzione. Credere che servano poche regole per la bevanda più famosa della colazione italiana è errato. «Ci vuole conoscenza del latte, della miscela di caffè, mano ferma e una piccola dose di genio» spiegano i barman più quotati della città, da Mulassano a Baratti. E poi il segreto è nella densità della schiuma «con un cucchiaino si controlla come si muove la crema, come si mescolano gli ingredienti nella tazza senza alterare i rispettivi sapori».

E c'è l'allenatrice, ovvero l'insegnante che cura l'aspetto psico emotivo dei contendenti. I nomi dei vincitori saranno svelati fra qualche giorno, dopo anche attenta riflessione del sistema digerente dei giurati. [S.GAR.]

IL TEMPO IN CITTÀ

	Oggi	Ieri	Un anno fa
MIN (°C)	11	14,3	16,3
MAX	25	20,1	29,9

LA STAMPA
GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2010

TORINO

All'interno

Via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111 fax 011 6639003, e-mail cronaca@lastampa.it ♦ "Cronista per voi" tel. 011 6568230 cronista@lastampa.it ♦ specchiotempi@lastampa.it ♦ quartieri@lastampa.it

La polizia negli archivi di Scientology

L'accusa: violata la privacy degli adepti
Nove ore di perquisizione

Numa e Longo
ALLE PAGINE 48-49

INTERVISTA

Corgiat: «Fassino? Perdente come Novelli 20 anni fa»

Servizio
A PAGINA 55

LA STORIA

Il Fisco vuole 137 milioni da una cassiera

Raphaël Zanotti
A PAGINA 51

CORSO MARONCELLI

La rotonda blocca anche le ambulanze

Giuseppe Legato
A PAGINA 62

INTESA FRA IL GOVERNATORE E IL SINDACO CHIAMPARINO

Modello Lombardia per i treni dei pendolari

Cota: alleanza tra Gtt e Trenitalia nel trasporto ferroviario

Dopo l'accordo su Città della Salute Comune e Regione lavorano su un altro fronte. La Regione ha intenzione di entrare nella nuova Gtt (che gestirà il trasporto) anche per superare il bando voluto dalla Bresso che dovrebbe liberalizzare i treni per i pendolari in Piemonte. Il modello cui si guarda è la Lombardia, dove il trasporto pendolari è gestito da una società mista formata da Regione, Ferrovie e privati. Già ora Gtt funziona in piccola parte come le Ferrovie Nord lombarde, visto che in concessione dalla Regione garantisce i trasporti su alcune tratte: Torino-Ceres, Chieri-Torino e la Canavesana. C'è poi un altro fronte su cui Comune e Regione potrebbero rinnovare il loro asse: davanti al Comitato interministeriale per la programmazione economica, l'organismo che approva e finanzia le opere pubbliche. Spetterà al Cipe infatti concedere i fondi per la linea 2 del metrò, progetto che va a braccetto con la Variante 200, la riqualificazione di tutta l'area Nord della città. Ieri in Comune gli assessori Viano, Sestero e Passoni hanno incontrato i privati che potrebbero essere interessati a finanziare quest'opera da 700 milioni di euro.

Rossi A PAGINA 52

Lezione al parco contro la Gelmini

Prosegue la settimana di mobilitazione dei ricercatori all'Università. Ieri gli studenti della facoltà di Scienze sono andati a lezione sui prati del Parco del Valentino e sulla terrazza dell'Imbarchino.

LA STORIA

MASSIMILIANO PEGGIO

Dentista a qualunque costo

Non sa fare altro. Nella sua vita ha soltanto curato denti. Eppure non ha mai conseguito un titolo di studio che lo autorizzi a fare quel mestiere. Il dentista. Chi lo conosce parla di lui come di un uomo distinto, di classe. Di garbo ma taciturno. Il suo nome è Emilio Nadalin, ha 53 anni, e da circa venti non fa altro che aprire studi odontoiatrici e finire nei guai. Il 6 luglio prossimo si chiuderà il quinto processo che ha collezionato dal '94 ad oggi. L'accusa è la stessa che lo perseguita da quando ha iniziato ad allestire, in alloggi signorili, i suoi laboratori: esercizio abusivo della professione medica. Nel 1994 patteggiò una pena di 800 mila lire, nel 1996, alla fine di un secondo processo, patteggiò per la seconda volta una pena di un milione. Passano due anni e si ritrova sul banco degli imputati. Stavolta, però, gli va meno bene delle precedenti: lo condannano a quattro mesi e 15 giorni di reclusione. Nonché la solita ammenda che stavolta è di 300 mila lire. Nel 2006 c'è la quarta condanna a cinque mesi di reclusione, inflitti dallo stesso giudice, Silvana Podda, che dovrà giudicarlo fra pochi mesi. Tutto questo tempo e Emilio Nadalin non si è mai iscritto all'ordine dei medici odontoiatri.

CONTINUA A PAGINA 58

ANNA SARTORIO

Mezzo milione di euro per i sogni messi all'asta

Settemila euro per una cena con Massimo Gramellini; diecimila per una giornata in vela con Giovanni Soldini; 60 mila per volare a New York ed essere fotografati da Annie Leibovitz.

Martedì sera, alla Reggia di Venaria, Sotheby's ha raccolto quasi mezzo milione di euro all'asta benefica organizzata dall'Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale: 469 mila euro, per la precisione. Un'asta di sogni: una partita a golf con Del Piero (battuta a 12 mila euro); la possibilità di avere nella propria cucina lo chef stellato Carlo Cracco (8 mila euro); dare il proprio nome e cognome a un personaggio del prossimo thriller di Giorgio Faletti (45 mila euro).

Scopo della serata: costruire il nuovo day hospital del Regina Margherita destinato ai bambini malati di leucemia. Obiettivo centrato, anche perché ai proventi dell'asta si sono aggiunti circa 150 mila euro tra donazioni, biglietti per la cena alla Reggia (250 euro a persona) e una lotteria.